



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 15 - n° 21 29 maggio 2016

### 1.1 EDITORIALE

La brusca frenata dell'economia dovrebbe far riflettere

### 3.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Torna la volatilità su soia e semi.

### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Latte spot, inversione di tendenza

### 5.1 LATTIERO CASEARIO

Mipaaf. Al via la campagna istituzionale a sostegno del latte fresco

### 5.2 IL LATTE - MEGLIO CONOSCERLO

L'ora del latte

### 6.1 LATTE E SOSTENIBILITÀ IMPRESE

Latte, benvenuti nel girone infernale

### 6.2 CRISI LATTE

Latte: confronto Ministro Martina - Alleanza Cooperative

### 7.1 LATTE E FONDO GARANZIA

Fondo latte: modalità di accesso alle agevolazioni

### 8.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Dopo la riflessione, ancora rincari.

### 9.1 MAIS E SOIA

Mais & Soia: stime della nuova stagione maggio 2016

### 10.1 SPORT E NUTRIZIONE

Agnese Soncini, mudrunner e nutrizionista: "Come preparo il fisico alla gara"

### 11.1 ECONOMIA E CONSUMI

Commercio: Coldiretti, vola cibo da discount +4,6% a botteghe +2,8%

### 12. I PROMOZIONI

"vino" e partners

### 13. I PROMOZIONI

"birra" e partners

## Editoriale

# La brusca frenata dell'economia dovrebbe far riflettere

La frenata dell'industria nazionale è una notizia che nemmeno i più accaniti detrattori delle politiche del governo avrebbero mai voluto leggere.



E' accaduto come nella profetica canzone di Angelo Branduardi "Alla fiera dell'est" dove "per due soldi un topolino mio padre compro' e venne il gatto che si mangio' il topo che al mercato mio padre compro." ... e così

via.

**di Lamberto Colla** Parma, 29 maggio 2016.

Quello che l'Istat ci ha rappresentato è un salto indietro al 2013 e una ulteriore conferma di quanto inutili siano stati gli sforzi e i sacrifici fatti all'insegna della politica del rigore imposta da Bruxelles. Manovre che alla fine non sono servite a nulla salvo, aggiungiamo noi, aiutare le banche e a trasferire quote di potere verso un sempre minor numero di soggetti.

**Quei sacrifici, ci dissero da Bruxelles e Roma,** sarebbero serviti a innescare un processo virtuoso a partire dal consolidamento delle banche affinché queste tornassero a finanziare le imprese le quali, attraverso la loro ripresa, avrebbero creato nuovi posti di lavoro che avrebbero quindi contribuito incrementare i consumi.

**Ebbene di tutto ciò non resta nulla.** Rimane soltanto il sacrificio inutile di quei tanti che saranno ben presto, ancora una volta, chiamati a rispondere degli **errori e degli orrori** delle politiche economiche nazionali e europee.

Siamo andati tutti quanti alla fiera dell'est a comprarci un topolino che alla fine si è mangiato qualcun altro.

Stando così le cose come le ha rappresentate l'Istat si fa sempre più concreta l'applicazione delle **clausole di salvaguardia** che farebbero scattare l'Iva sino al 25,5% con il conseguente e inevitabile De Profundis dei consumi e delle piccole e medie imprese. Quelle PMI che sono sempre state il tessuto economico più vivace, produttivo e innovativo dell'Italia, però sacrificate sull'altare dell'élite bancario e della grande impresa con tutti i limiti dei loro "grandi" capitani che oggi sono stati ben evidenziati.

I numeri diffusi nelle scorse ore dall'istituto statistico sono preoccupanti. Giusto per la cronaca l'ISTAT ha registrato che a marzo il fatturato dell'industria italiana è **calato del 3,6%** rispetto allo stesso mese del 2015, il peggiore calo su base annuale a partire dall'agosto 2013.

La contrazione del fatturato è

sintesi della flessione del **2,6% sul mercato interno** e di un lieve incremento (+0,1%) su quello estero. Risultano in contrazione mese su mese **anche gli ordinativi (-3,3%)**, che invece, rispetto all'anno precedente, crescono dello 0,1%.

Sorprende che il **mercato dell'auto** abbia segnato un **-6,5%**, proprio il settore che nel corso del 2015 aveva maggiormente contribuito a riportare il nostro PIL, seppur di poco, in zona positiva. Ma è tutta la grande impresa che ha frenato. A trascinare verso il basso sono stati il crollo delle **attività estrattive (-39,5%)**, insieme al **tessile e abbigliamento (-9,8%)** e alla **metallurgia (-9,4%)**.



Ebbene, sull'onda di questi risultati c'è poco da essere ottimisti sul futuro del Paese e sarebbe opportuna una **rapida inversione di rotta** delle politiche economiche e del lavoro, aprendo alla più ampia liberalizzazione in barba all'UE (almeno per qualche anno), confidando sulla creatività diffusa.

Invece, da parte del governo, nessuna particolare presa di posizione o commento, [troppo concentrati sulla propaganda referendaria](#) di ottobre.

Allora una domanda sorge spontanea: **quando arriverà il tempo in cui** "il bastone che picchio` il cane che morse il gatto che si mangio` il topo che al mercato mio padre compro`", si **abbatterà** sulle teste degli incapaci invece delle solite teste dei lavoratori e pensionati a reddito fisso sempre più decrescente?





## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Torna la volatilità su soia e semi.

La settimana si è riaperta nel segno della volatilità. Continuano i problemi connessi alla logistica e la campagna del mais si avvia a chiudersi a cavallo della soglia dei 200€/tonnellata.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



#### Mercati internazionali

### Cereali e dintorni. Torna la volatilità su soia e semi.

La settimana si è riaperta nel segno della volatilità. Continuano i problemi connessi alla logistica e la campagna del mais si avvia a chiudersi con prezzi a cavallo della soglia dei 200€/tonnellata.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 26 maggio 2016 -

Il mercato è alla ricerca di un nuovo assestamento e perciò ha mostrato, in apertura di settimana, segni di volatilità. Lunedì la seduta ha chiuso in ribasso per il comparto soya e martedì, durante quasi tutta la giornata, il mercato telematico per il comparto è stato negativo poi, a mercato aperto, si sono registrate oscillazioni da -15 a + 11 per il seme, e da -9 a + 7 per la farina con chiusura a:

**Semi:** lug 1054,60 (-3,6) ag 1053,00 (-4,6) nov 1029,20 (-7)

**Farina:** lug 388,90 (+1,2) ag 376,40 (-1,1) dic 361,70 (-2,9)

**Corn** lug 397,40 (-0,20) sett 400,00 (+0,20)

**Grano:** lug 464,00 (+2) sett 475,00 (+2) dic 493,20 (+2,2)

Se ne deduce che i fondi di investimento hanno operato una strenua difesa degli investimenti realizzati nelle scorse settimane.

**Il Mercato domestico** Persistono le preoccupazioni relativamente a questa progressione positiva, che dura ormai da 30 sessioni, della farina di soia e dei proteici. Per i cereali è da segnalare il rincaro del mais dovuti in parte anche problemi di natura logistica. Se si aggiunge la previsione di minori raccolti la tendenza ai rincari non si esclude che possa trasferirsi anche al frumento e all'orzo.

**Il mercato interno** continua a essere fiacco e i consumi non crescono e gli scambi sono limitati.

Per il settore **bioenergetico** si segnala la continua rincorsa ai sottoprodotti per sopperire alla mancanza di mais tossinato sia in granella che in farina al quale si aggiunge che i crusconi restano su prezzi piuttosto elevati in forza del fatto che l'industria molitoria lavora "sotto tono". Sembra sempre più probabile che, salvo eventi meteo che possano influenzare la

qualità del mais, la prossima campagna porterà con sé prezzi maggiorati anche in ragione di una potenziale chiusura dell'attuale sui 200 euro a tonnellata.

#### Indicatori internazionali 24 maggio 2016

L'Indice dei **noli** è sceso a 618 punti, il **petrolio** è risalito a 49 \$ e l'indice di **cambio** si è ribassato leggermente 1,11480

Indicatori del 24 maggio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
618	1,11480	49\$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



## LATTIERO CASEARIO

### Latte spot, inversione di tendenza

Da tre settimane cresce con vigore la quotazione del latte spot. Rimbalzo positivo per il burro che finalmente segue la tendenza avviata da tre settimane dalle creme. Primo segnale di debolezza da parte del Parmigiano Reggiano.

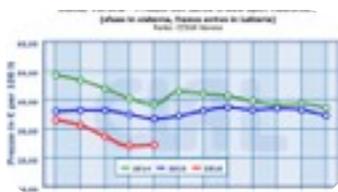
(Virgilio - CLAL)

#### Lattiero Caseario

### Latte spot, inversione di tendenza

Da tre settimane cresce con vigore la quotazione del latte spot. Rimbalzo positivo per il burro che finalmente segue la tendenza avviata nelle tre ottave precedenti dalle creme. Primo segnale di debolezza da parte del Parmigiano Reggiano.

di Virgilio, Parma 25 maggio 2016 -



**LATTE SPOT** Porta bene il mese mariano al latte spot. Per la terza settimana consecutiva la borsa merci di Verona ha chiuso con il segno positivo. Tra 25,78 e 27,32/100 litri di latte è il prezzo rilevato per il latte crudo spot nazionale (+5,10%), tra 25,26 e 26,29€/100 litri di latte (+5,26%) per il latte intero pastorizzato estero e tra 15,01 e 16,04€/100 litri di latte (+5,26%) l'intervallo di quotazione registrato per lo scremato pastorizzato spot estero.

**BURRO E PANNA** In area positiva anche il burro che guadagna 5 centesimi al chilogrammo alla borsa di Milano. Un primo segnale di ripresa che era stato anticipato dagli incrementi registrati dalla creme sia sulla piazza di Milano sia su quella di Verona nelle settimane precedenti e confermati anche nella ottava corrente. Fermo invece a 0,80€/kg il burro zangolato da creme fresche di Parma. Segnale positivo invece arriva da Reggio Emilia dove ieri l'analogo prodotto ha recuperato 5 centesimi.

Borsa di Milano 23 maggio: (+)  
 BURRO CEE: 2,30€/Kg  
 BURRO CENTRIFUGA: 2,45€/Kg.  
 BURRO PASTORIZZATO: 1,45€/Kg.  
 BURRO ZANGOLATO: 1,25€/Kg.



CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 1,28€/Kg. (+)  
 MARGARINA maggio: 0,95 -1,01€/kg (=)

Borsa Verona 23 maggio:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,25-1,30 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 20 maggio 2016: (=)

BURRO ZANGOLATO: 0,80 €/kg.

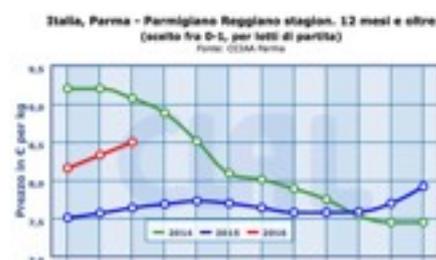
Borsa di Reggio Emilia 24 maggio 2016 (+)

BURRO ZANGOLATO: 0,85 - 0,85€/kg.

**GRANA PADANO** Stazionario il Grana Padano che ha confermato i listini della settimana precedente.

In particolare il 9 mesi e oltre è stato quotato 6,30-6,40€/Kg e il 15 mesi e oltre di stagionatura tra 7,05 e 7,70€/Kg. Nonostante gli aggiustamenti al ribasso riscontrati nelle ultime settimane, la media è ancora in zona positiva rispetto l'anno precedente (+1,62% e +1,64% per il 9 e il 15 mesi rispettivamente)

**PARMIGIANO REGGIANO** Primo segnale di debolezza per il Parmigiano Reggiano. Seppure limitatamente al 12 mesi stagionatura, il Re dei Formaggi ha ceduto 5 centesimi restando invece invariato il prezzo all'ingrosso del 24 mesi quotato alla borsa comprensoriale di Parma. Nello specifico il 12 mesi si ripositiona tra 8,35 e 8,75€/Kg, e il 24 mesi conferma l'intervallo di prezzo tra 9,30 e 9,70€/Kg.



#latte #mipaaf

## Mipaaf. Al via la campagna istituzionale a sostegno del latte fresco

Roma 26 maggio 2016 - Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che da oggi, giovedì 26 maggio, parte la campagna istituzionale promossa dal Mipaaf per la promozione e la valorizzazione del latte fresco.

L'iniziativa si inserisce nel piano di azioni strategiche messe a punto dal Ministero, in

collaborazione anche con le organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria e la Grande distribuzione organizzata, a sostegno del comparto lattiero caseario in una fase delicata come quella determinata dalla fine del regime europeo delle quote latte.

L'obiettivo è favorire il consumo di questo alimento, promuovendo la conoscenza delle sue qualità nutrizionali e organolettiche.

I testimonial sono Carlo Cracco, Cristina Parodi, Demetrio Albertini e Giorgio Calabrese.



Lo spot sarà accompagnato anche da una campagna pubblicitaria su tutto il territorio

nazionale e sui social network con l'hashtag #oradellatte.

"Scegliere la qualità del latte fresco - afferma il Ministro Maurizio Martina - per i consumatori di ogni età vuol dire saper riconoscere e apprezzare tutto ciò che c'è dietro: l'impegno di chi lavora nella filiera, ma anche le sue proprietà nutritive. Per questo abbiamo voluto fortemente una campagna istituzionale per rilanciare i consumi di questo prodotto che fa parte della nostra tradizione alimentare. I consumatori potranno così aiutare sempre di più gli allevatori italiani ad uscire da una crisi strutturale, che vede tante

aziende in sofferenza. Bere latte fresco, oggi, assume un significato ancora più importante".

### LE PRINCIPALI AZIONI DEL MIPAAF A SOSTEGNO DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO

Il piano del Ministero a sostegno del settore lattiero caseario ha previsto investimenti da

120 milioni di euro, che hanno portato l'Italia ad essere tra i primi Paesi in Europa per entità dell'intervento.

Sono stati stanziati, infatti, 32 milioni per l'aumento della compensazione Iva al 10% per il latte venduto alla stalla ed è stato attivato il fondo latte per ristrutturare i debiti e potenziare la

moratoria dei mutui bancari ottenuta con Abi. Altri 25 milioni di euro europei sono stati utilizzati per il sostegno diretto agli allevatori e 10 milioni sono investiti per l'acquisto di latte crudo da trasformare in Uht e destinare agli indigenti. Sul fronte europeo, infine, c'è l'impegno, insieme a Francia, Spagna e Germania, per costruire soluzioni a partire dal finanziamento Ue della riduzione volontaria dell'offerta e per una Ocm Latte.

(Fonte Mipaaf 26 maggio 2016)

#mipaaf #latte

## L'ora del latte

Testimonial di eccezione per la campagna di informazione promossa dal MIPAAF a favore del latte.

di Virgilio 27 maggio 2016 -

Promuovere il latte fresco e il suo consumo, evitando gli sprechi: questi gli obiettivi della campagna istituzionale promossa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che ha come testimonial d'eccezione Carlo Cracco, Cristina Parodi, Demetrio Albertini e Giorgio Calabrese.

Scegliere la qualità del latte fresco per i consumatori vuol dire saper riconoscere e apprezzare tutto ciò che c'è dietro: l'impegno di chi lavora nella filiera ma anche le proprietà nutritive del prodotto, fondamentali in tutte le fasi della vita degli individui.

**La campagna di comunicazione integrata** si inserisce nel più ampio piano di azioni strategiche messe a punto dal **Mipaaf**, in collaborazione anche con le organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria e la Grande distribuzione organizzata, a sostegno del comparto lattiero caseario in una fase delicata come quella determinata dalla fine del regime europeo delle quote latte.

**"È sempre l'ora per il latte fresco".**



Per l'occasione è stato istituito un hashtag specifico, #oradellatte, con il quale si invitano i consumatori a postare sui loro profili social (Facebook, Twitter, e Instagram) fotografie nelle quali si rappresentano mentre bevono il prezioso alimento.

**A casa, al bar, dove, quando e con chi vuoi**, recita l'invito del Mipaaf, nell'invito a rendersi protagonista con il latte fresco.

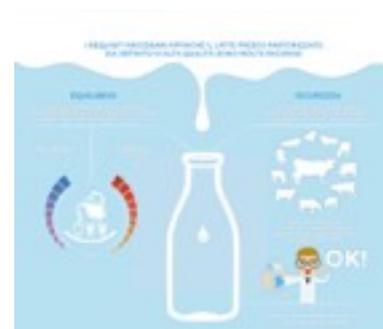
Sul sito dedicato all'iniziativa ministeriale, <http://www.oradellatte.it>, è inoltre possibile acquisire le informazioni di base per un acquisto e consumo consapevole del latte.

Per darsi una carica vitale per cominciare bene la giornata, piuttosto che per ricaricarsi dopo una sessione sportiva, ma anche per il piacere e il gusto o per una corretta alimentazione.

Il tutto supportato dalle tabelle nutrizionali e dalle informazioni tecniche a supporto delle tesi nutrizionali.

Due infografiche spiegano come leggere l'etichetta e i requisiti necessari perché un latte pastorizzato possa essere considerato di ALTA QUALITÀ.

Quindi avanti con il consumo del latte fresco e divertitevi con i vostri amici a postare in ogni dove la vostra **#oradellatte**.



#latte #crisi

## Latte, benvenuti nel girone infernale

I produttori di latte europei e quelli d'Australia e Nuova Zelanda sono accomunati dallo stesso destino: la chiusura delle stalle se industria e distribuzione non allentano la morsa dei prezzi.

di **Virgilio** Parma, 26 maggio 2016.

Nel mentre al ministero si tratta per impostare una soluzione alla crisi del settore lattiero caseario con Alleanza delle Cooperative in testa (rappresenta il 70% della produzione made in Italy) da Bruxelles arriva l'ennesimo allarme sulla produzione UE.

Un +7,4% che non può certo far ben sperare per il futuro. I deboli segnali positivi pervenuti dalla borsa merci di Verona potrebbero definitivamente infrangersi di fronte a questa nuova situazione.

A lanciare l'allarme è stato **Paolo De Castro**, coordinatore S&D per la Commissione agricoltura del Parlamento europeo, che ha puntato il dito sugli incentivi a sostegno del settore che sembra abbiano avuto l'effetto di incrementare la produzione invece di contribuire alla redditività aziendale. "Senza una risposta europea alla crisi e al crollo dei prezzi - ha commentato De Castro all'ANSA - la produzione di latte continuerà ad aumentare nell'Ue come sta avvenendo ora". Le cifre parlano da sole: "nella campagna lattiera conclusasi lo scorso anno la produzione totale dell'Unione era aumentata del 2,5%, mentre nel primo bimestre 2016 è lievitata del 7,4%, con

#latte #Mipaaf #cooperazione

## Latte: confronto Ministro Martina - Alleanza Cooperative

Sul tavolo 6 proposte per traghettare il settore fuori dalla tempesta. Campagne di informazione, regolamentazione della produzione e una azione combinata e immediata che potrebbe essere affidata a una figura "straordinaria" con deleghe sul settore.

Roma, 24 maggio 2016.

Deleghe e organismo interprofessionale, riduzione della produzione, campagne d'informazione sui media, nelle scuole e presso i punti vendita: **Alleanza delle Cooperative**, che rappresenta il 70% del prodotto made in Italy, ha incontrato oggi il ministro Martina e si è candidata a mettere in sicurezza il latte italiano attraverso una serie di azioni combinate, ora all'esame del Mipaaf.

"Serve fermare la tempesta che da tempo si è accanita sul nostro latte, di questo abbiamo discusso oggi con il ministro in sede di coordinamento del settore lattiero caseario - ha detto il coordinatore del settore lattiero-caseario dell'Alleanza delle



l'Irlanda a +35%".

"Abbiamo bisogno di

proposte legislative sulla gestione dell'offerta - prosegue il coordinatore S&D per la commissione agricoltura - come da tempo sostiene il Parlamento europeo in quanto - spiega - i 420 milioni di aiuti Ue che sono stati ripartiti tra gli Stati membri per lottare contro la crisi, rischiano di diventare in alcuni Paesi un incentivo ad accrescere la produzione".

Ma se l'Europa del latte piange, non sono in una situazione migliore gli allevatori che stano dall'altra parte del mondo, in quella Australia e Nuova Zelanda, tanto lontane ma tanto vicine **grazie alla globalizzazione**.

**Proprio in questi giorni**, anche nell'emisfero australe, il dibattito sul latte è infuocato e vede coinvolte le grandi cooperative di trasformazione, gli allevatori, la grande distribuzione e i consumatori che cominciano a domandarsi dove sia il latte fresco e cosa ci sia in quei contenitori di latte che, almeno nei brand premium, dovrebbero garantirne una determinata qualità.

E allora i **social si infiammano** al punto da mettere in difficoltà per superlavoro lo staff dedicato ai social media di una importante catena distributiva del New Galles del Sud (NWS capitale Sydney). Addirittura i consumatori arrivano a suggerire i marchi di qualità e a preoccuparsi per la sorte degli allevamenti locali ([vedi link](#)). Alcuni



Cooperative, **Giampiero Calzolari** -. Con una disponibilità di materia prima italiana a prezzi prossimi ai 20 centesimi al litro, una produzione annua superiore a quella ottimale di almeno 6mln di quintali e infine con ripetute quanto interessate campagne di disinformazione in favore di prodotti alternativi, le condizioni di mercato sono ormai divenute insostenibili. Per questo serve un'azione forte sul fronte del controllo sulle dinamiche dei prezzi e del dialogo lungo alla filiera ma è anche necessario agire sulla comunicazione, con un coordinamento sul fronte promozionale.

**Serve, ad esempio** - ha continuato Calzolari - che nella campagna realizzata dal Mipaaf con la Gdo per il consumo di **'Latte 100% italiano'** venga introdotto un elemento di salvaguardia della equa remunerazione del lavoro degli allevatori, perché quanto pagato oggi per il latte italiano è sotto ogni immaginabile soglia.

invitano la catena "fare la cosa giusta" e a non rendersi ricoli per pochi spiccioli, pur di salvaguardare la sostenibilità delle imprese agricole, dei loro conduttori, dei terreni e degli ammodernamenti necessari al buon proseguimento dell'impresa e ovviamente agli animali.

La polemica è così accesa da essere anche oggetto di pungente satira, non certamente benevola verso la catena di supermercati oggetto della attenzione sui social ([Link Video](#) tutto da ridere e il finale, anche per chi non conosce bene l'inglese è **assolutamente comprensibile**).

Il tutto nasce dalla corsa a abbattere i prezzi alla stalla, giustificando con [una riduzione dei profitti rispetto](#) alle previsioni e, come sostenuto dal vertice di **Murray Goulburn** (il più grande trasformatore australiano) la riduzione del prezzo ai fornitori si rende indispensabile in forza dell'eccesso dell'offerta casearia mondiale che pesa sui prezzi. Il vertice infine si giustifica confrontando il colosso neozelandese FONTERRA che il taglio al prezzo l'ha realizzato con costanza durante tutto il periodo della campagna lattiera, testualmente, "*In New Zealand, dairy giant Fonterra has cut the price it pays farmers throughout the season to deal with global conditions.*"

Alla luce di questo, molto probabilmente, oltre a pensare a un controllo dell'offerta, l'UE, dovrebbe pensare a un piano strategico ben più impegnativo.

**Dopo le "Quote Latte", benvenuti nell'inferno del mercato globale.**

**Un'equa remunerazione** che la cooperazione si è sempre preoccupata di assicurare. Serve ancora la rete della cooperazione - sia sociale che lattiero casearia - per approntare una capillare azione di supporto al programma **'Latte nelle scuole'**; così come nelle campagne di educazione alimentare sarà importante predisporre azioni didattiche su larga scala presso le cooperative di trasformazione, anche per contrastare fenomeni distortivi sempre più dannosi.

**La cooperazione**, che è attualmente l'unico baluardo di concreta italianità delle produzioni, è infine in grado di trovare strumenti che incentivino la riduzione della produzione e si candida in prima linea nell'ipotesi, già consigliata a fine 2015, di avviare un organismo interprofessionale in grado di gestire in trasparenza le fasi cruciali del mercato, a partire dal sottocosto.

**Un'azione combinata e immediata** - ha concluso il coordinatore del settore lattiero-caseario dell'Alleanza delle Cooperative - il cui coordinamento potrebbe essere affidato a una figura 'straordinaria' con deleghe sul settore, che possa garantire maggiore organicità nelle risposte".

(Fonte Alleanza Cooperative)

#latte #finanziamenti #ismea

## Fondo latte: modalità di accesso alle agevolazioni

A partire da oggi (11 maggio), le imprese del settore lattiero-caseario potranno accedere alle agevolazioni del "Fondo Latte" che prevede numerose opportunità. Tali opportunità sono indirizzate a tutti i produttori di latte bovino che risultino in regola con i pagamenti dei prelievi sulle eccedenze di produzione lattiera. Gli interventi previsti dal Fondo Latte sono principalmente orientati alla ripresa economica delle imprese del settore, attraverso operazioni finanziarie finalizzate agli investimenti, al consolidamento delle passività e dei debiti commerciali.

### Agevolazioni previste

In primo luogo, si potrà accedere al finanziamento degli investimenti mediante prestiti a medio e lungo termine a valere sul **Fondo di Credito** ISMEA con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

Inoltre, se l'impresa dovesse avere bisogno, per garantire la quota prestata direttamente dalla banca, potrà usufruire della garanzia fino al 70% (80% nel caso avessi meno di 40 anni) che l'ISMEA mette a disposizione dal suo Fondo di Garanzia diretta, con protezione di ultima istanza dello Stato.

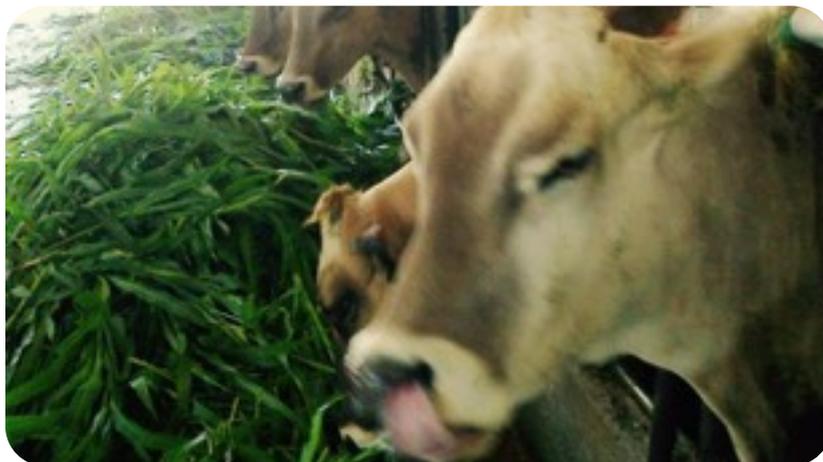
Tutti i costi degli interessi passivi del prestito e dell'eventuale garanzia prestata dall'ISMEA saranno pagati dallo Stato (fino a 15.000 euro o al de minimis non ancora utilizzato a quel momento) che mette a disposizione 23 milioni di euro per questa finalità.

Oltre agli investimenti, il Fondo Latte prevede la possibilità di accedere a finanziamenti destinati al consolidamento delle passività a breve scadute od in scadenza o anche delle rate (sempre a scadere od a scadenza) di finanziamenti a medio e lungo termine precedentemente contratti.

Il Fondo Latte, anche in questo caso, interverrà (sempre nei limiti del de minimis) anche ad abbattimento del costo degli interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento.

Nel caso in cui la banca alla quale l'impresa si rivolge per il consolidamento delle passività fosse diversa da quella titolare delle passività da consolidare, si potrà usufruire, in aggiunta, della garanzia fino al 70% (80% nel caso di imprenditori con meno di 40 anni) del valore del finanziamento ottenuto, che l'ISMEA mette a disposizione dal suo **Fondo di Garanzia** diretta.

Il Fondo Latte interverrà per l'abbattimento dei costi di garanzia.



### Le operazioni di consolidamento potranno riguardare:

1. le rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in maturazione nei 18 mesi successivi alla data di presentazione della domanda da parte delle imprese (rate in maturazione);
2. le rate scadute e non pagate da non oltre 90 giorni alla medesima data (rate scadute).

L'impresa potrà, inoltre, concordare con la banca la modalità di consolidamento ed erogazione del finanziamento più funzionale alle esigenze dell'impresa stessa.

Infine, accedendo ad un finanziamento bancario a lungo termine, l'impresa potrà anche consolidare i debiti commerciali a breve termine rappresentati da fatture ricevute e non ancora quietanzate.

Anche in questo caso, il Fondo Latte interverrà ad abbattimento degli interessi passivi che verranno addebitati dalla banca erogante e dei costi di commissione di garanzia nel caso in cui l'impresa abbia necessità di accedere al Fondo di Garanzia diretta ISMEA.

### Modalità di accesso

Per rendere più agevole e rapido l'accesso alle agevolazioni, è disponibile una procedura informatica e semplificata attraverso il **portale predisposto dall'ISMEA**. Accedendo al portale, l'impresa potrà direttamente compilare la domanda, indicando a quale tipo di opportunità intenda accedere.

L'ISMEA, in qualità di soggetto istruttore, procederà nell'istruttoria amministrativa relativamente alla domanda di agevolazione presentata mentre l'impresa dovrà recarsi presso la banca di fiducia per attivare i finanziamenti collegati alla domanda di agevolazione (per investimento o consolidamento, a seconda delle scelte che avrà operato).

Entro quindici giorni, l'ISMEA comunicherà l'esito della propria istruttoria all'impresa ed alla banca che, in caso di esito positivo, valuterà il merito creditizio con riferimento al finanziamento richiesto, dandone comunicazione all'impresa ed all'ISMEA.

In caso di valutazione positiva anche da parte della banca, potrà quindi procedere alla firma del contratto di finanziamento. Sarà la banca, entro quindici giorni dalla firma del contratto, a comunicare all'ISMEA i dati fondamentali dell'operazione stipulata.

Il finanziamento potrà essere erogato anche prima della materiale liquidazione del contributo. Questo per far sì che la banca possa disporre di tutte le informazioni necessarie per la corretta determinazione del contributo stesso. Una volta riconosciuta l'ammissibilità della richiesta, l'ISMEA provvederà al pagamento dei contributi presso la banca riducendo automaticamente il debito a carico dell'impresa.

Si segnala, da ultimo, che è possibile ottenere, in aggiunta, da parte delle banche che hanno aderito al protocollo di intesa tra l'ABI e il Ministero, una moratoria di dodici mesi che si sostanzia nella sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo.

In questi giorni, il Ministero sta stipulando specifici accordi aggiuntivi con alcune Banche che prevedono la possibilità di estendere la moratoria fino a 24 mesi.

Questa opportunità, nel caso l'impresa fosse interessata, dovrà essere attivata direttamente presso la banca creditrice del mutuo oggetto di sospensione, prima della scadenza prevista delle rate da assoggettare a sospensione.

Gli uffici dell'ISMEA sono a disposizione per i chiarimenti e l'aiuto di cui dovessi avere bisogno.

[\(per accedere al portale\)](#)

(Fonte Ismea - Roma 11 maggio 2016)



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Dopo la riflessione, ancora rincari.

Sono sufficienti flebili notizie di una probabile carenza di farina che subito il mercato (leggi fondi di investimenti) scatenano una reazione rialzista.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



internazionali

### Cereali e dintorni. Dopo il momento di riflessione, ancora rincari.

Sono sufficienti flebili notizie di una probabile carenza di farina che subito il mercato (leggi fondi di investimenti) scatenano una reazione rialzista.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 maggio 2016 -

Ancora una chiusura di settimana contraddistinta da nuovi rincari:

**Semi:** Lug 1074,20 (+2,6) ago 1073,40 (+0,40) nov 1048,60 (-4)

**Farina:** Lug 92,70 (+14,6) ago 380,80 (+9) dic 366,60 (+4,2)

**Corn:** Lug 394,40 (+4,4) sett. 396,60 (+4,2)

**Grano:** Lug 467,60 (-1) sett 478,60 (-0,60) dic 496,40 (-1)

I fondi non allentano le prese e sfruttano le notizie provenienti dal Sud America per giocare al rialzo:

“Tutto è giocato sulla possibile carenza di farina in Argentina e Brasile che dovrebbe far dirottare la domanda in USA- scrive Pellati Informa - . Secondo i fondi, il raccolto argentino di semi, la cui raccolta è anche in ritardo, sarebbe molto inferiore a quello stimato dall’USDA e avrebbe forti problemi di qualità. Pertanto la domanda del mondo si rivolgerà agli USA”. In apparenza una simile tensione non dovrebbe essere palesata poiché le cifre “ufficiali” della produzione argentina sono ben diverse. ma il Chicago Board, secondo Pellati Informa, ha imboccato con decisione una teoria contraria.

I segnali poco incoraggianti lasciano precludere un **periodo incandescente** sulla **farina** e sul **seme** che non mancherà di riflettersi sul **Corn** e sui derivati **proteici**.

**M e r c a t i** In territorio domestico molte le preoccupazioni relativamente a questa progressione positiva, che dura ormai da 30 sessioni, della farina di soia e dei proteici. Per i cereali è da segnalare il rincaro del mais dovuti in parte anche problemi di natura logistica.

Per il settore **bioenergetico** si segnala la corsa alla semola umida e ai sottoprodotti per sopperire alla mancanza di mais “tossinato” sia in granello che in farina.

### Indicatori internazionali 23 maggio 2016

L'Indice dei **noli** è sceso a 625 punti, il **petrolio** stabile a 48,00 \$ e l'indice di **cambio** è sceso a 1,12292

Indicatori del 23 maggio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
625	1,12292	48,0 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza





## Mais & Soia: stime della nuova stagione maggio 2016



### MAIS: Dati previsionali per 2016-17

La produzione globale di Mais per la nuova stagione (inizio della stagione: 1°Settembre) è prevista a 1011.07 Mio t, +42.2 Mio t rispetto al 2015-16, e poco inferiore al record di 1013.5 Mio t della stagione 2014-15.

La produzione di Mais negli Stati Uniti è attesa a 366.54 Mio t. per il 2016-17, con un aumento di 5.6 milioni di acri nelle piantagioni di Mais, il quale compensa abbondantemente la riduzione delle rese dei terreni.



L'export degli USA è stimato in crescita rispetto al 2015-16 (+4.44 Mio t). I prezzi competitivi e la minor offerta e concorrenza da parte del Brasile dovrebbero supportare l'aumento dell'export degli Stati Uniti per le stagioni 2016-17 e 2015-16.

Gli stock finali negli USA per il 2016-17 sono proiettati a 54.68 Mio t, +8.89 Mio t rispetto al 2015-16. Se la previsione si realizzasse, gli stock sarebbero i più alti dalla metà degli anni '80.

La produzione di Mais è stimata in aumento per i principali produttori, con una ripresa nelle produzioni per Sud Africa e UE, maggiori aree coltivate in Argentina, Russia e Ucraina.

In Cina la produzione di Mais è stimata a ribasso di 6.6 Mio t, in seguito ai cambiamenti delle politiche di sostegno e alla riduzione degli incentivi per le piantagioni di Mais per i bassi prezzi interni.

In Cina il consumo di Mais è



proiettato a +9.5 Mio t.

### SOJA: Dati previsionali per 2016-17

La produzione globale di semi di

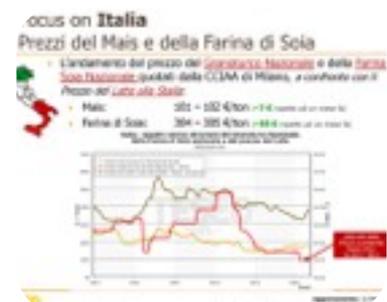
Soia per la nuova stagione 2016-17 (inizio della stagione: 1°Ottobre) è stimata a 324.2 Mio t, con aumenti per Cina, India, Brasile, Ucraina e Argentina, parzialmente bilanciati da una diminuzione negli Stati Uniti.

Negli USA la produzione di Soia è attesa a 103.42 Mio t (-3.3% rispetto alla stagione 2015-16), con minori aree coltivate e rese. Gli stock finali sono previsti a 8.29 Mio t, -2.6 Mio t rispetto alle proiezioni riviste per il 2015-16.

In Brasile la produzione è proiettata a 103.0 Mio t (+4.0 Mio t dal 2015-16), con più aree coltivate e rese dei terreni. Anche in Argentina la produzione di Soia è stimata in aumento di 0.5 Mio t, per un valore di 57.0 Mio t.

In Cina si prevede una produzione in crescita (+0.4 Mio t) date le maggiori aree coltivate in seguito alla riduzione degli incentivi per le piantagioni di Mais.

L'export mondiale di Soia è previsto a 138.3 Mio t, +4.3% rispetto al 2015-16, con aumenti per i maggiori



Player esportatori, ovvero Stati Uniti, Argentina e Brasile.

L'import di Soia in Cina è stimato a 87.0 Mio t (+4.0 Mio t rispetto al 2015-16).



## Agnese Soncini, mudrunner e nutrizionista: "Come preparo il fisico alla gara"

Crescono gli appassionati di mud run, la faticosa corsa a ostacoli nel fango. Agnese Soncini, nutrizionista e terza classificata al Farm run di Noceto dell'anno scorso, si prepara alla nuova sfida seguendo alcune basilari regole d'oro dell'alimentazione dell'atleta. Eccole!

**di Alexa Kuhne** Noceto (PR), 29 maggio 2016 – Poche, efficaci regole alimentari fanno di un atleta una macchina da guerra.

Nutrirsi correttamente, in vista di una competizione che richiede uno sforzo cospicuo, ma anche durante, può determinare la buona riuscita di una gara.

Basta poco, come spiega Agnese Soncini, 29 anni, di Corticelle Pieve (Brescia), sfegatata mudrunner (e non solo!), ma anche nutrizionista, in procinto di affrontare il suo secondo [Farm run](#), a Noceto, il 7 agosto.



Se i una fortissima atleta di questo campionato italiano. Quanto delle tue competenze professionali in materia di nutrizione hanno contribuito al successo?

"Grazie per il 'fortissima atleta', ci provo! Tutto e nulla. Direi molto sia in allenamento che in gara. D'altronde anche una Ferrari se non ha la benzina non funziona e, ancor peggio, se sbagli a fare il pieno e metti del diesel. Alla mia prima gara ricordo che in preda a formicolio per carenza di sali (c'erano litri di acqua ma non prendevo Sali) per scampare ai crampi mi leccai gli avambracci con tutto quello che ci poteva essere attaccato... Uno schifo, ma funzionò".

Qual è la tua dieta tipo e come viene modificata durante la preparazione di una gara?



"Domanda da un milione di dollari. Tengo a sottolineare che ognuno di noi ha proprie esigenze e necessità e man mano che un atleta si evolve queste cambiano. Personalmente quello che mangio in gara è uguale a quello che mangio in allenamento. Molti non sanno che la nutrizione dello sportivo parte dall'allenamento e deve rimanere tale durante la preparazione della gara. Non si deve mai sperimentare nulla di nuovo in gara se si vuole arrivare sani e salvi al finish-line. L'unica differenza è che, nei due giorni precedenti, n o n m i



alleno, dormo il più possibile e mangio più carboidrati. Il pieno, prima di un lungo viaggio, si fa il giorno prima e non il giorno stesso!"

Qualche suggerimento per chi volesse affacciarsi a questa disciplina più per divertimento e per tenersi in forma che per raggiungere la vetta in classifica?

"Direi, prima di tutto, di bere acqua! Molti non sanno che il 73% del nostro corpo è costituito da acqua e per paragonarci sempre alla nostra Ferrari



se non si raffredda il motore questo brucia e noi restiamo a piedi! Il giorno prima della gara suggerisco di berne circa 2 litri, la mattina stessa almeno un litro e di fermarsi a bere ad ogni ristoro. Dal punto di vista alimentare la sera prima non guasta mai un bel primo piatto e a colazione 3-4 fette di pane integrale fresco con burro e marmellata e magari un uovo alla coque. Mi raccomando: mangiate tutto 4 ore prima e masticate bene!"

Ci sono alimenti che, escludendo i casi di specifiche e personali intolleranze alimentari, sconsiglierei di mangiare e perché?

"Un'altra volta mi trovo a dire che ognuno fa per sé. C'è gente che digerisce i sassi e poi corre come se nulla fosse. In linea di massima, comunque, escluderei tutto quello che non avete mai provato in allenamento o che vi passa sotto il naso da quando partite di casa fino a dopo la gara, tipo pane, salamella e birra!"

**Link utili:**

[www.farmrun.it](http://www.farmrun.it)

[www.mudrun.it](http://www.mudrun.it)

<http://oceuropeanchampionships.org>

<https://www.merrell.com/US/en/home>



**MERRELL®**





## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica  
Agroalimentare - iscritta al  
tribunale di Parma al n° 24 il 13  
agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

### SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



#commercio #coldiretti #crisi

## Commercio: Coldiretti, vola cibo da discount +4,6% a botteghe +2,8%

Roma 26 maggio 2016 - Le vendite al dettaglio per i prodotti alimentari aumentano su base annua in tutte le forme distributive dai discount (+4,6%) alle piccole botteghe (+2,8%), ma anche negli ipermercati (+1,9%) e supermercati (+3,5%). È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati sul commercio al dettaglio dell'Istat relativi a marzo 2016 rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

L'alimentare - sottolinea la Coldiretti - cresce complessivamente ad un tasso del 3,7% su base annua anche se la variazione

congiunturale è negativa dell'1,2%. L'aumento della spesa alimentare su base annua è un segnale positivo poiché si tratta - precisa la Coldiretti - la seconda voce del budget familiare dopo l'abitazione.

L'auspicio è che ora gli aumenti di spesa nella distribuzione alimentare si trasferiscano anche al settore agricolo che - continua la Coldiretti - si trova in piena deflazione con i compensi riconosciuti per molti prodotti che non coprono neanche i costi di produzione, dal latte alla carne fino alla frutta e verdura. I prezzi nelle campagne italiane - conclude la Coldiretti - sono crollati dal -24 % per il grano duro al - 57% per i peperoni ma si riducono le quotazioni del 34% per il latte, del 48% per i pomodori e del 54% per le arance ad aprile rispetto allo scorso anno.

(Fonte coldiretti 26 maggio 2016)



[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[www.Agristore.it](http://www.Agristore.it)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

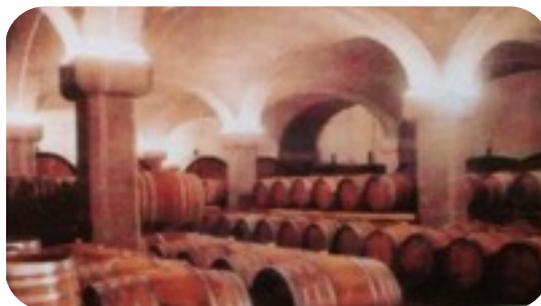
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

